



Data | 10/11/2017 | Protocollo N° | 471520 | / | 79.00.05.01.05 | Class: | C.101 | Prat. | Fasc. | Allegati N° | 2

Oggetto: DPGR n. 183 del 8 novembre 2017. Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 5 e 6 novembre 2017. Raccolta dei dati di competenza per la predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di cui all'art. 5, comma 1, della Legge n. 225/1992, e ricognizione di stima per la quantificazione delle spese di prima emergenza e dei danni ai sensi della L.R. n. 4/1997 e s.m.i.

Trasmissione via PEC

Elenco destinatari in allegato

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 5 e 6 novembre 2017 su alcuni comuni del territorio della Regione del Veneto, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 183 del 8 novembre 2017, ha dichiarato lo "stato di crisi", ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatisi sul territorio regionale il 5 e 6 novembre 2017, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012, e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Inquadramento meteorologico dell'evento, dove sia posta in evidenza, sulla base dei dati disponibili nel sistema di monitoraggio regionale, l'intensità dell'evento, in relazione alla sua durata, e gli effetti al suolo (tale punto sarà sviluppato esclusivamente a cura del Centro Funzionale Decentrato);
2. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (indicazione dei comuni interessati da ordinanze di evacuazione - anche preventive - e numero di cittadini sfollati e delle strutture temporanee di accoglienza impiegate per l'assistenza alla popolazione);
3. Impatto sull'ambiente, specificando le principali criticità che si sono verificate sul territorio di competenza;
4. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al DPR 194/2001, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
5. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni su infrastrutture, beni pubblici e privati con particolare riguardo agli "edifici strategici" quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, Ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a. patrimonio pubblico,
 - b. infrastrutture di servizi essenziali,
 - c. l'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
6. Si devono inoltre evidenziare i motivi che hanno indotto a ritenere che non sussista la possibilità di superare l'emergenza anche mediante mezzi e poteri "ordinari".



Si sottolinea che, al fine di poter predisporre la relazione da allegare alla richiesta dello stato di emergenza, stante la necessità di produrre e trasmettere **tempestivamente** la sopraccitata relazione tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovranno essere comunicate, entro **E NON OLTRE** la data di scadenza, le prime relazioni disponibili e le prime stime generali dei danni ascrivibili al patrimonio degli Enti in dirizzo. In questa fase, si suggerisce la sola compilazione diretta dei **QUADRI A**, per quanto vi sia conoscenza, anche sulla base di semplici segnalazioni di stima sommaria dei danni raccolte direttamente presso l'amministrazione.

Le relazioni relative ai **punti da 1 a 6** e il **QUADRO A** (sotto specificato) debitamente compilato, per le parti di relativo interesse, dovranno essere trasmesse alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datate e sottoscritte dal soggetto rappresentante legale dell'Ente,

entro e non oltre il 22 novembre 2017.

Successivamente i dati potranno essere integrati con gli ulteriori contributi dei contenuti relativi ai punti da 1 a 6 e i risultati del censimento analitico.

La relazione contenente i punti da 1 a 6 debitamente sviluppati, per quanto di competenza, integrati rispetto al primo invio, il **QUADRO A** dettagliatamente compilato, per le parti di relativo interesse, dovranno essere trasmesse alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datata e sottoscritta dal soggetto rappresentante legale dell'Ente,

entro e non oltre il 15 dicembre 2017.

A tal fine, gli Enti in indirizzo, **qualora interessati dagli eventi**, sono invitati a compilare e a trasmettere alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili dalla pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza>

QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza (indicativamente entro le prime 72 ore dall'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza degli Enti (un'istanza per ogni riga nei relativi fogli *excel*). Lo stesso dettagliatamente compilato, per le parti di relativo interesse, dovrà essere trasmesso alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, debitamente datato e sottoscritto dal soggetto rappresentante legale dell'Ente,

Per ambedue le situazioni, i contributi richiesti vanno trasmessi indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 183 del 8 novembre 2017", con entrambe le seguenti modalità:

- a) **all'indirizzo PEC:** protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it, secondo i modi previsti dalla trasmissione formale (allegando i file in formato PDF);
- b) **all'indirizzo mail** della Funzione "*funzione censimento danni e agibilità post evento delle costruzioni*" del Co.R.Em. F9.Corem@regione.veneto.it, allegando le relazioni richieste e i quadri compilati in formato editabile di Microsoft Word ed Excel o compatibile, integrate con i dati identificativi del Comune. In caso di mancato inoltro dei file editabili, i dati, ancorché comunicati, non potranno essere inseriti nel censimento.

In caso di mancato riscontro entro i suddetti termini, si riterrà che l'Ente non abbia alcuna segnalazione di danno da presentare.



Per ogni maggiore dettaglio, relativamente al censimento dei danni, si rinvia alla lettura del documento in Allegato "Specifiche per la compilazione", anch'esso consultabile o scaricabile all'indirizzo della pagina del sito Internet sopra evidenziato o, in alternativa, dal sito Internet istituzionale della Giunta regionale (<http://www.regione.veneto.it>), cliccando sul banner in alto "Percorsi", quindi "Protezione Civile" infine selezionando, nel menù che appare a destra, la voce "Superamento dell'Emergenza". Nell'area relativa all'evento in oggetto è disponibile tutta la documentazione di riferimento.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

**Funzione censimento danni
e agibilità post evento delle costruzioni.**

Responsabile: ing. Roberto Taranta

tel. 041 2794715

Mail: F9.corem@regione.veneto.it

Pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Roberto Taranta

